



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -
C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 0011210779
www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



-ORIGINALE-

Estratto - Verbale di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 03/09/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE T.A.R.I. PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di settembre alle ore 18,10 nei locali dell'aula Consiliare della Casa Comunale sita in Piazza A. Moro n. 1, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

PRESIEDE la seduta il PRESIDENTE DEL C.C. MODARELLI Gianluca .
Consiglieri assegnati n.17 – in carica n.17 –

CONSIGLIERI IN CARICA

Consiglieri	Presenti
LEONE Rocco Luigi	Si
MODARELLI Gianluca	Si
SANASI Daniele Luigi	Si
FERRARA Giuseppe	Si
LIPPO Giovanni	Si
SOLLAZZO Donatello	Si
MONTANO Giuseppe Maurizio	Si
PINCA GORGONI Marco	Si
LAPADULA Veronica	No
LAURIA Antonio	Si
PORSIA Angelo	Si
MARRESE Gianluca	Si
MONTESANO Fabiano	No
FORTUNATO Francesco Antonio	Si
CARRERA Rocco	No
VETERE Carmine	Si
DI PIERRI Gianni	Si

Assessori comunali presenti: BIANCO Enrico, BIANCO Domenico, LAURIA Livia, SCARCIA Massimiliano, PADULA Massimiliano

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alfonso Marrazzo .

Nominati Scrutatori i Consiglieri Comunali: PINCA GORGONI Marco, PORSIA Angelo, FORTUNATO Francesco Antonio .

- OMISSIS -

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la I.U.C. è così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) verrà applicata in sostituzione della precedente TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi);

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

PRESO ATTO che la determinazione della base imponibile è analoga a quella in vigenza di TARES e, pertanto, per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARES/T.A.R.S.U.);

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche, per i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel Piano Economico Finanziario (P.E.F.);

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

ATTESO che le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli

investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

RITENUTO opportuno avvalersi della facoltà prevista dal D.L.16/2014 secondo cui " nelle more della revisione del Regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe , il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2.3a, 3b, 4a e 4b, del citato Regolamento , inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50% e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1".

VISTO il comma 683 dell'art.1 della Legge 147/2013 secondo cui " Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

DATO ATTO che, per l'anno 2014, il termine di approvazione del bilancio di previsione è differito al 30.09.2014;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs .n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

EVIDENZIATO che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2014, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO il Regolamento per la disciplina del tributo Tari approvato con apposito atto nell'odierna seduta consiliare;

VISTO, in particolare, l'art.22, comma 5 del suddetto Regolamento in base al quale in sede di determinazione della tariffe, il Comune può concedere agevolazioni ai soggetti in condizioni di grave disagio sociale ed economico, sotto forma di esenzioni o riduzioni tariffarie, da coprire con la fiscalità generale;

VISTO l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, corredato di relazione;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI;

ACQUISITI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DATO ATTO che l'argomento è stato trattato dalla Commissione Comunale Consultiva Permanente "Programmazione Economica", nella seduta del 08.07.2014;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito di votazione palese, espressa nelle forme e modi di legge;

Consiglieri assegnati n. 17; Consiglieri in carica n. 17; Consiglieri presenti e votanti n. 14; Assenti n. 3 (V. Lepadula, R. Carrera e F. Montesano);

Con n. 10 voti a favore; n. 4 contrari (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere e G. Di Pierri); astenuti: nessuno;

DELIBERA

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare l'allegato Piano Finanziario, corredato di relazione, del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 (All.D);
- di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della I.U.C.-TARI da applicare nell'anno 2014, come riportato negli allegati al presente atto; (All.A-B-C);
- di stabilire che il pagamento del tributo avvenga in n.4 rate aventi scadenza :
 - 1. Prima rata : 16 Settembre 2014;
 - 2. Seconda rata : 16 Novembre 2014;
 - 3. Terza rata : 16 Gennaio 2015;
 - 4. Quarta rata : 16 Febbraio 2015.
- di concedere, ai sensi dell'art.22, comma 5, del Regolamento le seguenti ulteriori agevolazioni a favore delle utenze domestiche:
 - a) Esenzione totale dalla Tari a favore dei nuclei familiari con indicatore ISEE, in corso di validità al momento della domanda, inferiore o uguale ad Euro 5.500,00;
 - b) Riduzione del 50% della Tari a favore dei nuclei familiari con indicatore ISEE, in corso di validità al momento della domanda, compreso tra Euro 5.501,00 ed Euro 6.500,00.Il possesso, da parte del contribuente, di valida attestazione ISEE, nei limiti suddetti, consente di presentare idonea domanda diretta al riconoscimento dell'agevolazione.
Le agevolazioni sono finanziate dalla fiscalità generale dell'Ente nei limiti della somma complessiva di Euro 30.000,00, per cui saranno concesse fino ad esaurimento di tale limite garantendo priorità di intervento ai nuclei familiari con ISEE più bassa;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
- Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 1° Gennaio 2014, data di istituzione della IUC- Tari;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

Successivamente, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/2000,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito di votazione palese, espressa nelle forme e modi di legge;

Consiglieri assegnati n. 17; Consiglieri in carica n. 17; Consiglieri presenti e votanti n. 14; Assenti n. 3 (V. Lapadula, R. Carrera e F. Montesano);

Con n.10 voti a favore; n.4 contrari (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere e G. Di Pierri); astenuti: nessuno;

DICHIARA

la presente deliberazione, immediatamente eseguibile.-

ALL. A: PROSPETTO TARIFFE

TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI
G.M.C.C. n. 118 del 03-09-2011

n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	0,91	95,12
2	1,05	171,22
3	1,14	218,78
4	1,22	247,31
5	1,23	275,85
6 o più	1,19	323,41
Pertinenze 1	0,91	
Pertinenze 2	1,05	
Pertinenze 3	1,14	
Pertinenze 4	1,22	
Pertinenze 5	1,23	
Pertinenze 6	1,19	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività (ap)	Tariffa totale (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,04
2	Cinematografi e teatri	2,46
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,69
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4,41
5	Stabilimenti balneari	2,71
6	Esposizioni, autosaloni	3,39
7	Alberghi con ristorante	7,30
8	Alberghi senza ristorante	5,59
9	Case di cura e riposo	6,49
10	Ospedali	9,23
11	Uffici, agenzie, studi professionali	6,96
12	Banche ed istituti di credito	5,09
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,83
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,76
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,70
16	Banchi di mercato beni durevoli	6,15
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	7,76
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,36
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,13
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,57
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,76
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,25
23	Mense, birrerie, amburgherie	13,18
24	Bar, caffè, pasticceria	9,97
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,33

26	Plurilicenze alimentari e/o miste	8,08
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17,23
28	Ipermercati di generi misti	10,56
29	Banchi di mercato generi alimentari	13,05
30	Discoteche, night club	3,99
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0,00

Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento.

Questo elaborato descrive la metodologia ed i risultati dell'applicazione del metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

In particolare, vengono esplicitati i presupposti e le scelte che hanno portato all'individuazione dei dati tecnici per il calcolo della tariffa

Per l'elaborazione della presente ipotesi di Piano Tariffario è stato adottato il Piano Finanziario di cui si riporta di seguito il prospetto riassuntivo dei costi preventivati per l'anno 2014

1. Costi per il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e l., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo.

Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

I costi sono al lordo dell'IVA, nei casi in cui è applicabile.

Le tariffe deve essere poi maggiorata: del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e l.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T_{2014} = (CG + CC)_{2013} \cdot (1 + IP_{2014} - X_{2014}) + CK_{2014}$$

T_{2013} = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{2012} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{2012} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_{2014} = inflazione programmata per l'anno 2014

X_{2014} = recupero di produttività per l'anno 2014

Nella tabella sotto sono riportati, i COSTI 2014.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.254.973,36
CC - Costi comuni	€ 928.200,74
CK - Costi d'uso del capitale	€ 178.513,27
Minori entrate per riduzioni	€ 259.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 3.620.687,37

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	248.766,15
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	1.179.283,22
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	549.012,61
	€	
CTR - Costi di trattamenti e riciclo		4.039,95
Riduzioni parte variabile	€	129.500,00
Totale	€	2.110.601,93

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	239.997,43
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	35.654,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	656.714,60
CCD - Costi Comuni Diversi	€	235.832,14
AC - Altri Costi	€	33.874,00
Riduzioni parte fissa	€	129.500,00
Totale parziale	€	1.331.572,17
CK - Costi d'uso del capitale	€	178.513,27
Totale	€	1.510.085,44

Totale fissi + variabili	€	3.620.687,37
---------------------------------	----------	---------------------

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2013

n. 17.022

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2014

TOTALE € 3.620.687,37

Di cui:

COSTI FISSI € 1.510.085,44

COSTI VARIABILI € 2.110.601,93

Criteri di ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche:

quota fissa (corretta)	COSTO		
utenze domestiche	52,00 %	€ 785.244,43	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche %	48,00%	€ 724.841,01	(ΣTF_{und})

quota variabile	qta/anno (kg)	ripart. %
totale rifiuto solido urbano nell'anno 2013	7.299.695	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	4.580.453	62,75%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	2.719.242	37,25%

Ne consegue la seguente ripartizione dei costi variabili:

COSTO			
utenze domestiche	62,75%	€ 1.324.372,16	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	37,25%	€ 786.229,77	(ΣTV_{und})

CALCOLO DEL RIFIUTO PRODOTTO DALLE UTENZE NON DOMESTICHE

L.A	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti ⁽¹⁾ (tabella 4a)	min	max	Kd(ap) scelto	Superficie totale per categoria Stot(ap)	Kd(ap) scelto * Stot(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,00	8,25	8,25	12.505,00	103.166
2	Cinematografi e teatri	1,45	6,18	5,50	429,00	2.360
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,60	5,85	5,30	90.034,00	477.180
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,77	9,83	8,50	3.055,00	25.968
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	4,00	11.232,00	44.928
6	Esposizioni, autosaloni	1,52	7,56	6,55	2.083,00	13.644
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	12,45	14.897,00	185.468
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	9,50	6.999,00	66.491
9	Case di cura e riposo	3,95	14,43	12,50	4.561,00	57.013
10	Ospedali	3,78	18,90	18,90	9.000,00	170.100
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,95	15,45	13,40	21.718,00	291.021
12	Banche ed istituti di credito	2,10	10,40	10,40	3.526,00	36.670
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	9,90	38.466,00	380.813
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	13,22	1.588,00	20.993
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	8,00	150,00	1.200
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	10,45	0,00	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	13,21	1.999,00	26.407
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	9,11	17.656,00	160.846
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	12,10	7.380,00	89.298
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	10,72	9.841,00	105.496
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	8,11	596,00	4.834
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	14,97	5.935,00	88.847
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	22,40	0,00	-
24	Bar, caffè, pasticceria	11,25	97,14	11,25	3.985,00	44.831
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,85	32,25	21,50	10.225,00	219.838
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	13,77	531,00	7.312
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19,47	148,35	19,47	990,00	19.270
28	Ipermercati di generi misti	7,27	35,97	21,50	3.500,00	75.250
29	Banchi di mercato generi alimentari	14,75	108,83	14,75	0,00	-
30	Discoteche, night club	6,80	16,80	6,80	0,00	-
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Totali				282.881,00	2.719.242

CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

l.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	121.541,00	mq
l.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	167.420,00	mq
l.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	151.050,00	mq
l.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	132.951,00	mq
l.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	40.241,00	mq
l.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	12.924,00	mq
	Pertinenze famiglie 1 componente	14.050,00	mq
	Pertinenze famiglie 2 componenti	22.573,00	mq
	Pertinenze famiglie 3 componenti	22.030,00	mq
	Pertinenze famiglie 4 componenti	21.706,00	mq
	Pertinenze famiglie 5 componenti	6.631,00	mq
	Pertinenze famiglie 6 componenti	2.483,00	mq

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo ai seguenti componenti ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti.

Superficie (mq)		N° componenti
Da	A	
0	30	1
31	60	2
61	100	3
151	200	5
OLTRE 200		6

tab	coefficienti di calcolo	Ka
1.a		
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,81
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,02
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,09
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,10
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,06
	Pertinenze famiglie 1 componente	0,81
	Pertinenze famiglie 2 componenti	0,94
	Pertinenze famiglie 3 componenti	1,02
	Pertinenze famiglie 4 componenti	1,09
	Pertinenze famiglie 5 componenti	1,10
	Pertinenze famiglie 6 componenti	1,06

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{uf} = \frac{TF_{und}}{100} (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6)) \quad 1,12 \quad \text{€/mq}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	€/mq	Q _{uf} *Ka(n)
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,91
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,05
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,14
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,22

per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,23
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	1,19
Pertinenze famiglie 1 componente	€/mq	0,91
Pertinenze famiglie 2 componenti		1,05
Pertinenze famiglie 3 componenti		1,14
Pertinenze famiglie 4 componenti		1,22
Pertinenze famiglie 5 componenti		1,23
Pertinenze famiglie 6 componenti		1,19

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti (tabella 3.a)	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63	12.505,00	7.878
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,33	429,00	142
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,44	90.034,00	39.615
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,74	3.055,00	2.261
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,59	11.232,00	6.627
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,57	2.083,00	1.187
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,41	14.897,00	21.005
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,08	6.999,00	7.559
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,09	4.561,00	4.971
10	Ospedali	0,86	1,43	1,43	9.000,00	12.870
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,17	21.718,00	25.410
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79	3.526,00	2.786
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	1,13	38.466,00	43.467
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,50	1.588,00	2.382
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,91	150,00	137
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,19	0,00	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50	1.999,00	2.999
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04	17.656,00	18.362
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38	7.380,00	10.184
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,94	9.841,00	9.251
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92	596,00	548
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,40	5.935,00	20.179
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	2,55	0,00	-
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	2,56	3.985,00	10.202
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	1,56	10.225,00	15.951
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	1,56	531,00	828
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	4,42	990,00	4.376
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	1,65	3.500,00	5.775
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	3,35	0,00	-
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	0,77	0,00	-
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0,85	1,13	0,00	0,00	-
Totali					282.881,00	276.950

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{apf} = \frac{TF_{unit}}{(Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+\dots+Stot(30)*Kc(30))}$$

2,62 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

	Kc(ap)	TF Mq.	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	1,65
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,86
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	1,15
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	1,94
5	Stabilimenti balneari	0,59	1,55
6	Esposizioni, autosaloni	0,57	1,49
7	Alberghi con ristorante	1,41	3,69
8	Alberghi senza ristorante	1,08	2,83
9	Case di cura e riposo	1,09	2,86
10	Ospedali	1,43	3,75
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	3,07
12	Banche ed istituti di credito	0,79	2,07
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,13	2,96
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	3,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	2,38
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	3,12
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	3,93
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	2,72
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	3,62
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	2,46
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	2,41
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	8,91
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,68
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	6,71
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	4,09
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	4,09
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,58
28	Ipermercati di generi misti	1,65	4,32
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,78
30	Discoteche, night club	0,77	2,02
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0,00	0,00

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	1467
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	2104
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	1645
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	1304
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	403
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	96

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo ai seguenti componenti ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti.

Superficie (mq)		N° componenti
Da	A	
0	30	1
31	60	2
61	100	3
151	200	5
OLTRE 200		6

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa utenze domestiche	Kb			
	min	max	med	scelto
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,60	1,00	0,80	1,00
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,40	1,80	1,60	1,80
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,80	2,30	2,05	2,30
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,20	3,00	2,60	2,60
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,90	3,60	3,25	2,90
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,40	4,10	3,75	3,40

Nota : Alle superfici domestiche accessorie di abitazioni occupate da residenti non viene applicata la parte variabile, in quanto già applicata sull'abitazione.

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6))$$

Costo unitario (Cu) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \text{TV}_{ud} / Q_{tud} \quad 0,29 \text{ €/Kg}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q_{uv} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

famiglie con 1 componente il nucleo familiare	95,12	€/anno
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	171,22	€/anno
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	218,78	€/anno
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	247,31	€/anno
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	275,85	€/anno
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	323,41	€/anno

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Calcolo della quota variabile unitaria (Cu) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \text{TV}_{und} / Q_{tund} \quad 0,29 \text{ €/kg}$$

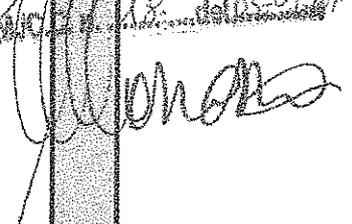
Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la

quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 1a):

5.A

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,39	€/mq
2	Cinematografi e teatri	1,60	€/mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,54	€/mq
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,47	€/mq
5	Stabilimenti balneari	1,16	€/mq
6	Esposizioni, autosaloni	1,90	€/mq
7	Alberghi con ristorante	3,61	€/mq
8	Alberghi senza ristorante	2,76	€/mq
9	Case di cura e riposo	3,63	€/mq
10	Ospedali	5,48	€/mq
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,89	€/mq
12	Banche ed istituti di credito	3,02	€/mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,87	€/mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,83	€/mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,32	€/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,03	€/mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,83	€/mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,64	€/mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,51	€/mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,11	€/mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,35	€/mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,34	€/mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,50	€/mq
24	Bar, caffè, pasticceria	3,26	€/mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,24	€/mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,99	€/mq
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,65	€/mq
28	Ipermercati di generi misti	6,24	€/mq
29	Banchi di mercato generi alimentari	4,28	€/mq
30	Discoteche, night club	1,97	€/mq
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0,00	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI
 C.C. n. 18 del 03/09/14


All. 23

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amministrativi, riscoss. e cont.						
Personale Ufficio Tributi				€ 26.294,00		€ 26.294,00
Cancelleria	€ 530,00					€ 530,00
Bollettazione e spedizione		€ 6.000,00				€ 6.000,00
Software Tari		€ 2.830,00				€ 2.830,00
Totale CARC	€ 530,00	€ 8.830,00	€ -	€ 26.294,00	€ -	€ 35.654,00

CGG - Costi Generali di Gestione						
Personale impiegatizio				€ 8.144,98		€ 8.144,98
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 648.569,62		€ 648.569,62
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 656.714,60	€ -	€ 656.714,60

CCD - Costi Comuni Diversi						
Spese generali		€ 64.071,50				€ 64.071,50
Direzione esecuzione contratto				€ 13.983,00		€ 13.983,00
Materiale consumo	€ 56.745,98					€ 56.745,98
Costi vari (sicurezza, educazione)				€ 81.747,62		€ 81.747,62
Fondo rischi crediti				€ 33.284,04		€ 33.284,04
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -14.000,00
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD	€ 56.745,98	€ 64.071,50	€ -	€ 13.983,00	€ 101.031,66	€ 235.832,14
Totale CC	€ 57.275,98	€ 72.901,50	€ -	€ 696.991,60	€ 101.031,66	€ 928.200,74

0

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMin - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 116.140,29
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ 116.140,29

ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	€ 1.559.324,50
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ 1.559.324,50
B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ 1.101.996,11
Tasso di rendimento rn	5,66%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 62.372,98
Totale CK	€ 178.513,27

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	2.254.973,36
CC - Costi comuni	€	928.200,74
CK - Costi d'uso del capitale	€	178.513,27
Minori entrate per riduzioni	€	259.000,00
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	3.620.687,37

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	248.766,15
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	1.179.283,22
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	549.012,61
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	4.039,95
Riduzioni parte variabile	€	129.500,00
Totale	€	2.110.601,93

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	239.997,43
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	35.654,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	656.714,60
CCD - Costi Comuni Diversi	€	235.832,14
AC - Altri Costi	€	33.874,00
Riduzioni parte fissa	€	129.500,00
Totale parziale	€	1.331.572,17
CK - Costi d'uso del capitale	€	178.513,27
Totale	€	1.510.085,44

Totale fissi + variabili € 3.620.687,37
verificato

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
Totale		€ -

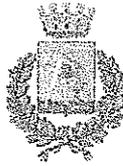
Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero	€ 129.500,00	€ 129.500,00
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
Totale	€ 129.500,00	€ 129.500,00

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

A.C. 81

Comune di
Policoro

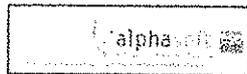
Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI
G.M.C.C. n. 13 del 03-09-2014

COMUNE DI POLICORO
Provincia di Matera

PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE
DEL TRIBUTO IMRIBIUTI
TARI
ANNO 2014



INDICE

1. Premessa normativa.....	3
2. Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.....	5
3. Premessa metodologica.....	6
4. Caratteristiche generali del Comune.....	6
5. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale.....	7
6. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	9
6.1 Il servizio di igiene urbana	
6.2 La raccolta dei rifiuti	
7. Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2014.....	22
7.1 Obiettivi del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014-2015	
8. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.....	24
9. Costi operativi di gestione (CG).....	24
8.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)	
8.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)	
10. Costi Comuni (CC).....	28
11. Costo d'uso del capitale (CK).....	29
12. Parte Fissa e Parte Variabile.....	33
13. Determinazione del costo del servizio.....	34

Allegati :Prospetti del Piano Finanziario su modello Ministeriale

1. PREMESSA NORMATIVA

Con il termine "raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l'allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l'ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l'efficacia dell'art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", che, all'articolo 49, ha previsto l'abrogazione della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell'art.49 del "Decreto Ronchi" è avvenuta con l'emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo

28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con decreto del 29 aprile 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 2014, il Ministro dell'Interno ha ulteriormente differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può' commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del Piano Finanziario (di seguito semplicemente PF), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Policoro, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

✦ *D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

✦ *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale*

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiale raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il Piano Finanziario, redatto per l'anno 2014, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Policoro, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2013 e forniti dall'Ente, nonché su quelli presuntivi 2014

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2014, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2014 (*termine che deve intendersi legato all'approvazione*

del bilancio), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

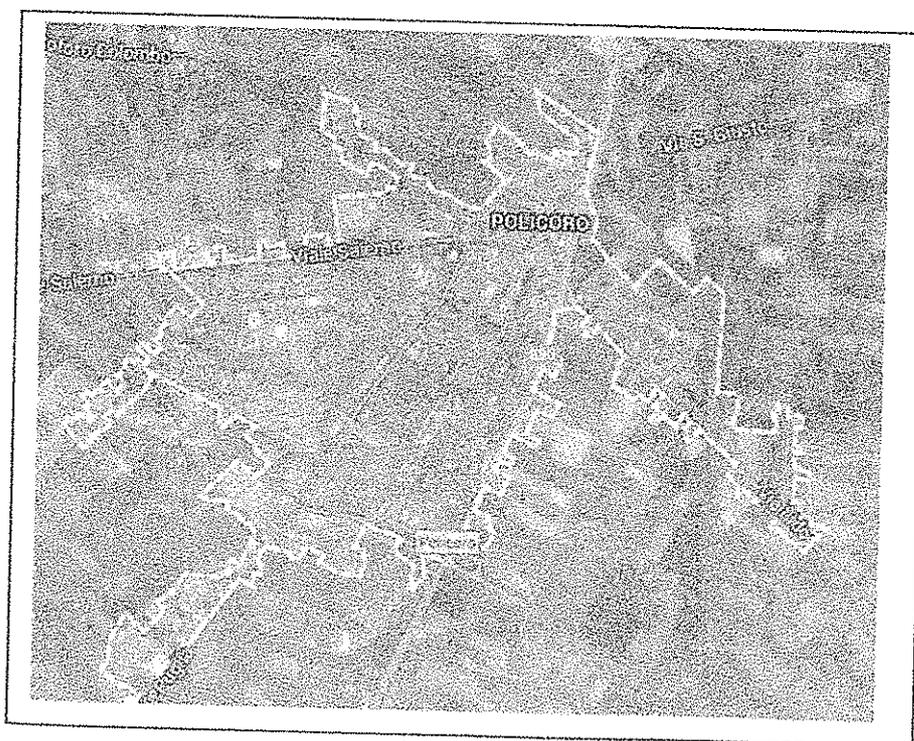
3. PREMESSA METODOLOGICA

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) per la stesura del preventivo 2014 si è previsto l'incremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti ad un livello proporzionale all'incremento e/o decremento della popolazione stimato e al tasso di inflazione programmato.
- b) il Comune di Policoro nel 2013 era in regime di TARES. Anche per la TARI e' prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

4. CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE

Policoro è posizionata sulla fertile pianura di Metaponto a tre chilometri dal Mar Ionio nella parte sud-orientale della provincia. È il terzo centro della provincia di Matera come popolazione, ed è il secondo come importanza economica. Confina a nord con il comune di Scanzano Jonico (9 km), ad est con il mar Jonio (3 km), a sud con Rotondella (23 km) e ad ovest con i territori di Tursi (27 km). Dista 65 km da Matera e 129 km dal capoluogo di regione Potenza.



5. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Policoro si pone.).

In un momento in cui il problema ambientale è molto sentito l'amministrazione comunale vuole porre una particolare attenzione al cosiddetto "problema rifiuti". L'azione che viene promossa dall'amministrazione comunale è duplice, da un lato si vuole incentivare il sistema di raccolta "porta a porta" che ha già prodotto buoni risultati e dall'altro lato si vuole migliorare ed aumentare la raccolta differenziata, in quanto la stessa costituisce il presupposto fondamentale per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica e per l'avvio al riciclaggio degli stessi.

L'obiettivo primario per il Comune, dunque, è di realizzare una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio, coinvolgendo l'utenza ed il soggetti gestori del servizio, prevedendo quindi un sistema in cui le responsabilità di risultato siano condivise tra i diversi soggetti coinvolti nel buon esito del servizio.

In questa prima parte del documento vengono esplicitati i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa. Ai fini della determinazione di questi livelli è necessario considerare i *target* che, in tema di raccolta differenziata, posti dal Testo Unico dell'Ambiente. Il presente paragrafo si prefigge di dimettere a fuoco degli obiettivi di fondo.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla ditta appaltatrice, con frequenza media settimanale.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo principale del piano di gestione dei rifiuti urbani predisposto dalla Provincia di Matera e dalla normativa nazionale è quello di ridurre al minimo la quota di rifiuto urbano da avviare allo smaltimento a favore del circuito di recupero e riutilizzo, sia di materiale sia di energia, oltre che una graduale riduzione della produzione stessa dei rifiuti

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). A tale scopo, il Gestore ha previsto la stampa di brochure informative contenenti le modalità di conferimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi

sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

Obiettivi sociali

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esonero della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

5. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Policoro – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestito dalla TRA.DE.CO. s.r.l. con sede in Via del Noce,26 – Altamura,

Il Comune di Policoro si estende su una superficie di Kmq.67,66 con una densità di 251,59 ab./Kmq. Conta circa 17.022 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE		ANNO 2013
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2012	16.327
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2013	17.022
	Incremento / decremento	+ 695
	Percentuale di incremento / decremento	+ 4,26%

Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di 7.019 unità, mentre il numero di utenze non domestiche è di 1.236 unità

LA POPOLAZIONE FLUTTUANTE

La popolazione fluttuante, in un Comune a vocazione turistica come quello di Policoro, rappresenta un aspetto essenziale per la progettazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in quanto, in determinati periodi dell'anno, la presenza di un considerevole numero di turisti comporta un incremento rilevante della produzione di rifiuti.

Le presenze turistiche si concentrano nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, trattandosi di un movimento turistico tipicamente di tipo balneare e quindi legato alla fruibilità della costa nel periodo estivo.

A tal fine, si è tenuto conto di un dimensionamento del servizio di un utenza pari a circa 5.000 unità in più rispetto al periodo di così detta *bassa stagione*.

6. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Policoro per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti prevede le seguenti attività:

1. la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare "porta a porta" delle seguenti tipologie di materiali:

- a) scarti di cucina;
- b) scarti di manutenzione del verde pubblico e privato
- c) carta e imballaggi in carta;
- d) cartone da utenze commerciale;
- e) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
- f) imballaggi in vetro;
- g) frazione residua.

provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dall'apposito Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 -comma 2 -del D. Lgs 152/06;

2. la raccolta dei RR.SS.UU. con modalità di raccolta di prossimità (bidoni e cassonetti) nelle zone non interessate dai servizi di cui al punto 1, compreso il lavaggio e la manutenzione dei contenitori;

3. la raccolta e il trasporto in forma differenziata, il trasporto ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;

4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;

5. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;

6. la rimozione dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive sul territorio interessato;
7. la pulizia su tutto il territorio comunale di vie, piazze, aree attrezzate, parchi, piste ciclabili, passaggi ciclopedonali e marciapiedi di uso pubblico ecc., dai rifiuti di ogni sorta anche a seguito di mercati, sagre, feste e manifestazioni in genere; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e carogne di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti.
8. interventi aggiuntivi di pulizia e/o spurgo delle caditoie stradali.
9. Interventi di diserbo e scerbatura
10. . Servizi di raccolta volante nelle zone esterne del centro urbano

SERVIZI OPZIONALI

11. Disinfestazione, derattizzazione e disinfezione;
12. Pulizia dell'arenile non gestito dai privati nel periodo 01 giugno – 20 settembre

6.1 Il servizio di igiene urbana

Spazzamento manuale e meccanizzato del suolo pubblico

Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero i rifiuti urbani giacenti su:

- strade e piazze (compresi i portici, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le alberature stradali) classificate comunali;
- strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte al pubblico transito. Senza limitazione di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
- aree monumenti di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canali, ecc.
- viali interni delle ville e giardini comunali;
- viali interni delle scuole comunali (frequenza almeno settimanale);
- la zona Lido.

Oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, durante il periodo autunnale e per tutto il tempo occorrente, variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche, sono organizzati, con frequenze minime trisettimanali e comunque adeguate alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con l'impiego di mezzi idonei quali autospazzatrici dotate di aspiratori o mezzi similari, soffiatori, ecc, intervenendo con tempestività affinché le foglie non si debbano accumulare a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che impediscano il regolare deflusso.

Spazzamento manuale

Il servizio di spazzamento manuale viene svolto nelle zone indicate nelle tavole successive con le seguenti modalità di esecuzione:

- lo spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso le erbe infestanti e deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali, dai viali interni di ville e giardini comunali e dagli alloggiamenti degli alberi, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree avendo cura di mantenere costantemente pulite le bocche di lupo e le caditoie sia nei tratti orizzontali che verticali dei pozzetti stradali, mediante raschiamento e scivolatura in modo da permettere il regolare deflusso delle acque piovane. Gli operatori che effettuano il servizio manuale di spazzamento curano di segnalare in maniera tempestiva la necessità dell'intervento della spazzatrice meccanica.
- la rimozione delle erbe infestanti cresciute spontaneamente sui marciapiedi e lungo le zanelle stradali;
- la raccolta delle deiezioni animali avviene previo spargimento preventivo di calce.
- la rimozione di rifiuti ingombranti di piccole dimensioni dalla propria zona di competenza.
- la raccolta delle siringhe abbandonate presenti nella zona di spazzamento.

Il servizio di spazzamento manuale e' cosi' composto:

o servizio base: due squadre composte da un operaio di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 3.128,4 ore (6 ore di lavoro al giorno/6 giorni a settimana/per 10 mesi all'anno).

o servizio estivo: tre squadre composte da un operaio di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 938 ore (6 ore di lavoro al giorno/6 giorni a settimana/per 2 mesi all'anno).

- Piazze, strade interessate dai mercati rionali giornalieri e vie di accesso alle scuole (entro le ore 8.00);
- Centro.
- Ospedale e zone delle scuole

La frequenza del servizio di spazzamento manuale e' la seguente:

Centro abitato (6 giorni a settimana)

Zona Lido Giornaliero a luglio e agosto

settimanale (il sabato) da 1 settembre al 30 maggio

E' assicurato un servizio di mantenimento pomeridiano e svuotamento cestini porta carte

(indicativamente dalle ore 14.00 alle ore 16.00) delle seguenti vie del paese: Via Siris,

Via

Caltanissetta e Via Agrigento da angolo Via Forli fino ad angolo Via Campobasso.

Spazzamento meccanizzato

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione del servizio di spazzamento meccanico il Gestore concorda con l'Amministrazione comunale un cronoprogramma annuale degli interventi che indica, giorno per giorno, gli itinerari di intervento della spazzatrice ed i relativi orari.

Il servizio di spazzamento meccanico viene svolto con autospazzatrici dotate di tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sollevamento di polveri e provvede ad effettuare uno specifico servizio per la raccolta delle foglie. Nelle zone del centro il servizio di spazzamento meccanizzato viene svolto mediante l'azione congiunta dell'operatore a terra che supporta, dotato di idonea attrezzatura, il lavoro della spazzatrice meccanica, al fine di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che provvede a liberare dai rifiuti i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso.

Il servizio di spazzamento meccanizzato comprende un organico di:

o servizio base: una squadra composta da un operaio di II livello ed un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 4 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 1.564,2 ore (6 ore di lavoro al giorno/3 giorni a settimana/per 10 mesi all'anno).

o servizio estivo: tre squadre composte da un organico di un operaio di II livello ed un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 4 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 938,52 ore (6 ore di lavoro al giorno/3 giorni a settimana/per 2 mesi all'anno).

Sagre, feste, fiere e manifestazioni in genere.

Il Gestore assicura un servizio di spazzamento, di raccolta dei rifiuti (compresa la fornitura di sacchi e/o contenitori tipo trespoli) con tutti gli oneri di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nelle aree di feste locali ai centri di recupero e/o trattamento.

E' garantita la presenza dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti originati dalle manifestazioni, sia dalla struttura organizzativa, sia dagli utenti, compresa la frazione organica originata da eventuali stand gastronomici.

La pulizia dell'area destinata a feste e spettacoli serali termina entro le ore 8.00 del giorno successivo. La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni, sagre e fiere puo'essere effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi.

Di seguito viene riportato l'elenco delle feste per le quali viene garantito il servizio.

- Madonna del Ponte - 2° settimana di maggio
- Madonna del Carmine 3° settimana di luglio
- Santi Medici - 2° settimana di settembre
- Madonna del Mare - 3° settimana di agosto
- Manifestazioni incluse nel programma estivo "Siritidestate" (giugno - settembre)

6.2 La raccolta dei rifiuti

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Policoro sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Le modalità attualmente in uso sono:

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO ZONA CENTRO + CASE SPARSE - SERVIZIO BASE PRIMO ANNO

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Frangere Residuo Indifferenziato	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esportazione in cassette o bidoni dotati di trasportador in comodato d'uso gratuito per ogni mobile, di capacità non superiore a 600 litri, da posizionarsi in via prioritaria nelle aree di pertinenza dei possessori in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiavi. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici (ad es. 3 passaggi per le utenze che utilizzano pannelli o pannolini riciclabili ad max 5 kg a settimana)	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esportazione dei materiali e dei contenitori dotati di trasportador in comodato d'uso per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiavi. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici (max 5 kg)
Frangere organica usata	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei materiali riciclabili da 10 litri in cassette o bidoni da 15-30 litri dotati di trasportador e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni mobile e/o utenza, e di capacità non superiore a 340 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei possessori. Tutte le utenze saranno dotate di cassette usate riciclabili da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. Ogni utenza: Raccolta uso attività poiché in queste non risulta preferibile il compostaggio domestico. Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prevede all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento in cassette o bidoni dotati di trasportador forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 340 litri in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiavi. Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici
Frangere carta	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in cassette o bidoni da 30-40 litri dotati di trasportador. Forniti in comodato d'uso gratuito. E' ammesso l'uso di contenitori di volume superiore (fino 160 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza del condominio. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cartongiacchi forniti ad ogni ufficio e conferimento con cassette e bidoni dotati di trasportador forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche previste. Per quantitativi elevati prodotti "non comuni" si si dovrà venire ai centri di raccolta. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frangere vetro	Raccolta effettuata nelle stesse circoscrizioni utilizzate per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "non comuni" si dovranno costituire cassette presso il centro ecologico comunale.	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei contenitori forniti mediante l'utilizzo di apposti "bidoni". I quantitativi elevati prodotti una mattina devono essere conferiti presso il CER. Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici
Frangere Verde	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in cassette o bidoni dotati di trasportador forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in cassette o bidoni (max 140 litri) dotati di trasportador forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frangere Rifiuti e Inerti	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in cassette riciclabili da 110 litri. La raccolta deve avvenire entro le 7.00 nella zona pertinenza della rete. I case indicate per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare produttivamente con cassette riciclabili da 110 litri ma anche per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frangere Verde	Compostaggio domestico con utenze su TAREE, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esportazione di rifiuti in cassette o bidoni. Frequenza di raccolta: 1/7 (da venire in base alle stagioni)	Per gli utenti quantitativi elevati delle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO ZONA CENTRO + CASE SPARSE - SERVIZIO ESTIVO PRIMO ANNO

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Frangere Residuo Indifferenziato	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esportazione in cassette o bidoni dotati di trasportador in comodato d'uso gratuito per ogni mobile, di capacità non superiore a 600 litri, da posizionarsi in via prioritaria nelle aree di pertinenza dei possessori in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiavi. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici (ad es. 3 passaggi per le utenze che utilizzano pannelli o pannolini riciclabili ad max 5 kg a settimana)	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esportazione dei materiali e dei contenitori dotati di trasportador in comodato d'uso gratuito per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frangere organica usata	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei materiali riciclabili da 10 litri in cassette o bidoni da 15-30 litri dotati di trasportador e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni mobile e/o utenza, e di capacità non superiore a 340 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei possessori. Tutte le utenze saranno dotate di cassette usate riciclabili da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. La raccolta deve avvenire entro le 7.00 nelle zone pertinenza della rete. I case indicate per il rifiuto residuo. Ogni utenza: Raccolta uso attività poiché in queste non risulta preferibile il compostaggio domestico. Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prevede all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento in cassette o bidoni dotati di trasportador forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 340 litri in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze con chiavi. Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici
Frangere carta	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in cassette o bidoni da 30-40 litri dotati di trasportador. Forniti in comodato d'uso gratuito. E' ammesso l'uso di contenitori di volume superiore (fino 160 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza del condominio. La raccolta deve avvenire entro le 7.00 nelle zone pertinenza della rete. I case indicate per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cartongiacchi forniti ad ogni ufficio e conferimento con cassette e bidoni dotati di trasportador forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche previste. Per quantitativi elevati prodotti "non comuni" si si dovrà venire ai centri di raccolta. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frangere vetro	Raccolta effettuata nelle stesse circoscrizioni utilizzate per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "non comuni" si dovranno costituire cassette presso il centro ecologico comunale.	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei contenitori forniti mediante l'utilizzo di apposti "bidoni". I quantitativi elevati prodotti una mattina devono essere conferiti presso il CER. Frequenza di raccolta: 3/7 o maggiore per casi specifici
Frangere Verde	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in cassette o bidoni dotati di trasportador forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in cassette o bidoni (max 140 litri) dotati di trasportador forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frangere Rifiuti e Inerti	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in cassette riciclabili da 110 litri. La raccolta deve avvenire entro le 7.00 nella zona pertinenza della rete. I case indicate per il rifiuto residuo. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare produttivamente con cassette riciclabili da 110 litri ma anche per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7 o maggiore per casi specifici
Frangere Verde	Compostaggio domestico con utenze su TAREE, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esportazione di rifiuti in cassette o bidoni. Frequenza di raccolta: 1/7 (da venire in base alle stagioni)	Per gli utenti quantitativi elevati delle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

DEFINIZIONE SINTETICA PER LA ZONA LIDO - SERVIZIO BASE PRIMO ANNO

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE E CAMPEGGI
Frazione Rendita Indifferenziale	Raccolta domiciliare con bidoni da 120 litri dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta tramite contenitori dedicati dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito alle utenze non domestiche. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione organica residua	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in materassi o bidoni da 120 litri dotati di trasportatori e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni mobile e/o stanza, e di capacità non superiore a 240 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Tutte le utenze saranno dotate di cestello verde voluminale da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche presso: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 140 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se presentati in strada devono essere ad uso esclusivo delle utenze utenze. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta domiciliare con bidoni da 120 litri dotati di trasportatori, forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/14	Per gli utenti quantitativi superiori della utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio normale per le utenze domestiche.
Frazione cartoni	Raccolta domiciliare con gli stessi bidoni utilizzati per la carta. Per quantitativi elevati prodotti "non naturali" di dovranno conferire i materiali presso il CCR.	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni pregiati mediante l'utilizzo di apposti "rolli". I quantitativi elevati prodotti non vanno decorsi essere conferiti presso il CCR. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione vetro	Raccolta domiciliare con materassi da 30 litri dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/14	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in materassi e bidoni (max 240 litri) dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione plastica e lattice	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi volumetrici da 110 litri. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi volumetrici da 110 litri ma anche per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione verde	Compattaggio domestico con servizio su TAREB, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario predefinito con esportazione di sacchi in rete sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	Conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario predefinito con esportazione di sacchi in rete sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)

DEFINIZIONE SINTETICA PER LA ZONA LIDO - SERVIZIO ESTIVO PRIMO ANNO

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE E CAMPEGGI
Frazione Rendita Indifferenziale	Raccolta domiciliare con bidoni da 120 litri dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta tramite contenitori dedicati dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito alle utenze non domestiche. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione organica residua	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in materassi o bidoni da 120 litri dotati di trasportatori e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni mobile e/o stanza, e di capacità non superiore a 240 litri, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Tutte le utenze saranno dotate di cestello verde voluminale da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche presso: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 140 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se presentati in strada devono essere ad uso esclusivo delle utenze utenze. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione carta	Raccolta domiciliare con bidoni da 120 litri dotati di trasportatori, forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7	Per gli utenti quantitativi superiori della utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio normale per le utenze domestiche.
Frazione cartoni	Raccolta domiciliare con gli stessi bidoni utilizzati per la carta. Per quantitativi elevati prodotti "non naturali" di dovranno conferire i materiali presso il CCR.	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni pregiati mediante l'utilizzo di apposti "rolli". I quantitativi elevati prodotti non vanno decorsi essere conferiti presso il CCR. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione vetro	Raccolta domiciliare con materassi da 30 litri dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in materassi e bidoni (max 240 litri) dotati di trasportatori forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione plastica e lattice	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi volumetrici da 110 litri. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi volumetrici da 110 litri ma anche per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Frazione verde	Compattaggio domestico con servizio su TAREB, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario predefinito con esportazione di sacchi in rete sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	Conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario predefinito con esportazione di sacchi in rete sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)

DESCRIZIONE SINTETICA PER LA ZONA LIDO - VILLAGGI RECINTATI - SERVIZIO BASE A REGIME

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE E CAMPEGGI
Fratture Residue Indifferenziate	Raccolta di proventi con contenitori dotati di cloruro di calcio da 350-1.000 litri dotati di trasportatore. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta tramite contenitori dotati di trasportatore alle utenze non domestiche. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Fratture separate smaltite	Raccolta di proventi con contenitori dotati di cloruro di calcio da 350-1.000 litri dotati di trasportatore. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prevedendo, nei contenitori dotati di trasportatore, come predefinito in scheda di cantiere essere ad uso esclusivo delle utenze stesse. Frequenza di raccolta: 4/7 e maggiore per casi specifici
Fratture carta	Raccolta di proventi dotati di cloruro di calcio con specifici contenitori da 350-1.000 litri dotati di trasportatore. Frequenza di raccolta: 2/7	Per gli orari quantitativi intermediali delle utenze non domestiche come mai previsto un servizio specifico ed il conferimento viene rispettato alla stessa regola del servizio attivato per le utenze domestiche. Frequenza di raccolta: 2/7 e maggiore per casi specifici
Fratture cartone	Raccolta di proventi con gli stessi contenitori utilizzati per la carta. Per quantitativi elevati previsti "una mattina" si dovranno conferire i materiali presso le stazioni di conferimento. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni plastici mediante l'utilizzo di apposti "rollie". I quantitativi elevati previsti una mattina dovranno essere conferiti presso il CCR. Frequenza di raccolta: 2/7 e maggiore per casi specifici
Fratture vetro	Raccolta di proventi con specifici contenitori dotati di cloruro di calcio da 350-1.000 litri dotati di trasportatore. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta differenziata mediante il conferimento in sacchetti e bidoni (max 200 litri) dotati di trasportatore forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 2/7 e maggiore per casi specifici
Fratture Plastica e Isolare	Raccolta di proventi con specifici contenitori dotati di cloruro di calcio da 350-1.000 litri. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta differenziata preferibilmente con sacchi omologati di 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7 e maggiore per casi specifici
Fratture Verde	Compostaggio domestico con servizio in TAREB, conferimento al centro ecologico e servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con apposizione di sacchi in tutte le utenze e bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	conferimento al centro ecologico e servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con apposizione di sacchi in tutte le utenze e bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)

DESCRIZIONE SINTETICA PER LA ZONA LIDO - VILLAGGI RECINTATI - SERVIZIO ESTIVO A REGIME

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE E CAMPEGGI
Fratture Residue Indifferenziate	Raccolta di proventi con contenitori dotati di cloruro di calcio da 350-1.000 litri dotati di trasportatore. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta tramite contenitori dotati alle utenze non domestiche. Frequenza di raccolta: 2/7 e maggiore per casi specifici
Fratture separate smaltite	Raccolta di proventi con contenitori dotati di cloruro di calcio da 350-1.000 litri dotati di trasportatore. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prevedendo, nei contenitori come predefinito in scheda di cantiere essere ad uso esclusivo delle utenze stesse. Frequenza di raccolta: 2/7 e maggiore per casi specifici
Fratture carta	Raccolta di proventi dotati di cloruro di calcio con specifici contenitori da 350-1.000 litri dotati di trasportatore. Frequenza di raccolta: 2/7	Per gli orari quantitativi intermediali delle utenze non domestiche come mai previsto un servizio specifico ed il conferimento viene rispettato alla stessa regola del servizio attivato per le utenze domestiche. Frequenza di raccolta: 2/7 e maggiore per casi specifici
Fratture cartone	Raccolta differenziata con gli stessi contenitori utilizzati per la carta. Per quantitativi elevati previsti "una mattina" si dovranno conferire i materiali presso le stazioni di conferimento. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni plastici mediante l'utilizzo di apposti "rollie". I quantitativi elevati previsti una mattina dovranno essere conferiti presso il CCR. Frequenza di raccolta: 2/7 e maggiore per casi specifici
Fratture Vetro	Raccolta di proventi con specifici contenitori dotati di cloruro di calcio da 350-1.000 litri dotati di trasportatore. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta differenziata mediante il conferimento in sacchetti e bidoni (max 200 litri) dotati di trasportatore forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 2/7 e maggiore per casi specifici
Fratture Plastica e Isolare	Raccolta di proventi con specifici contenitori dotati di cloruro di calcio da 350-1.000 litri. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta differenziata preferibilmente con sacchi omologati di 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 2/7 e maggiore per casi specifici
Fratture Verde	Compostaggio domestico con servizio in TAREB, conferimento al centro ecologico e servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con apposizione di sacchi in tutte le utenze e bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	conferimento al centro ecologico e servizio a pagamento di raccolta secondo un calendario prestabilito con apposizione di sacchi in tutte le utenze e bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)

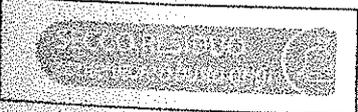
Il calendario della raccolta differenziata rappresenta il più puntuale strumento della comunicazione all'utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti. Inoltre la raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta

differenziata. Il servizio di raccolta dei rifiuti è fornito in modo uniforme su tutto il territorio comunale senza nessuna distinzione tra centro e periferia.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto. Il soggetto gestore è obbligato ad effettuare ogni anno una campagna di sensibilizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di un calendario in cui verrà indicato anche il giorno di raccolta della tipologia di rifiuti o altro materiale richiesto.

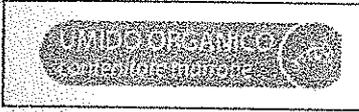
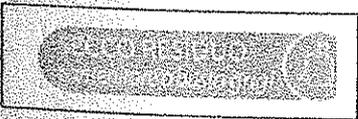
La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate attualmente dal gestore ed indicate negli appositi calendari

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA UTENZE DOMESTICHE

Raccolta	Tipologia di rifiuto	Modalità di attuazione del servizio		Giorni
	Scarti di cucina e piccole potature	Porta a porta nel contenitore marrone in dotazione o nel contenitore condominiale di prossimità	N.3 prelievi settimanali	LUNEDI GIOVEDI SABATO
	Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere	Raccolta in contenitori di prossimità	Svuotamento periodico a cura del gestore	
	Contenitori ed imballaggi in carta e cartone	Porta a porta o nel contenitore blu condominiale di prossimità	n.1 prelievo settimanale	DOMENICA
	indifferenziato	Porta a porta o nel contenitore condominiale di prossimità	N.2 prelievi settimanali	MARTEDI' VENERDI'
	Contenitori ed imballaggi in plastica	Porta a porta o nel contenitore condominiale giallo di	n.1 prelievo settimanale	MERCOLEDI'

		prossimità		
Beni ingombranti Verde Oli vegetali		Domiciliare	Intervento a seguito di prenotazione telefonica	
CENTRO DI RACCOLTA		Conferimento personale		MARTEDI' VENERDI

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA UTENZE NON DOMESTICHE

Raccolta	Tipologia di rifiuto	Modalità di attuazione del servizio		Giorni
	Scarti di cucina e piccole potature	Presso l'esercizio nel contenitore marrone dato in dotazione.	n.3 prelievi settimanali	LUNEDI GIOVEDI SABATO
	Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere	Presso l'esercizio nel contenitore verde dato in dotazione	Svuotamento periodico a cura del gestore	
	Contenitori ed imballaggi in carta e cartone	Presso l'esercizio o nel contenitore blu	n.1 prelievo settimanale	DOMENICA
	indifferenziato	Presso l'esercizio o nel contenitore grigio	n.2 prelievi settimanali	MARTEDI' VENERDI'
	Contenitori ed imballaggi in plastica	Presso l'esercizio o nel contenitore giallo	n.1 prelievo settimanale	MERCOLEDI'
			Intervento a seguito di	

Beni ingombranti e Verde		domiciliare	prenotazione telefonica	
CENTRO DI RACCOLTA		Conferimento personale		MARTEDI' VENERDI'

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di Policoro relative all'anno 2013.

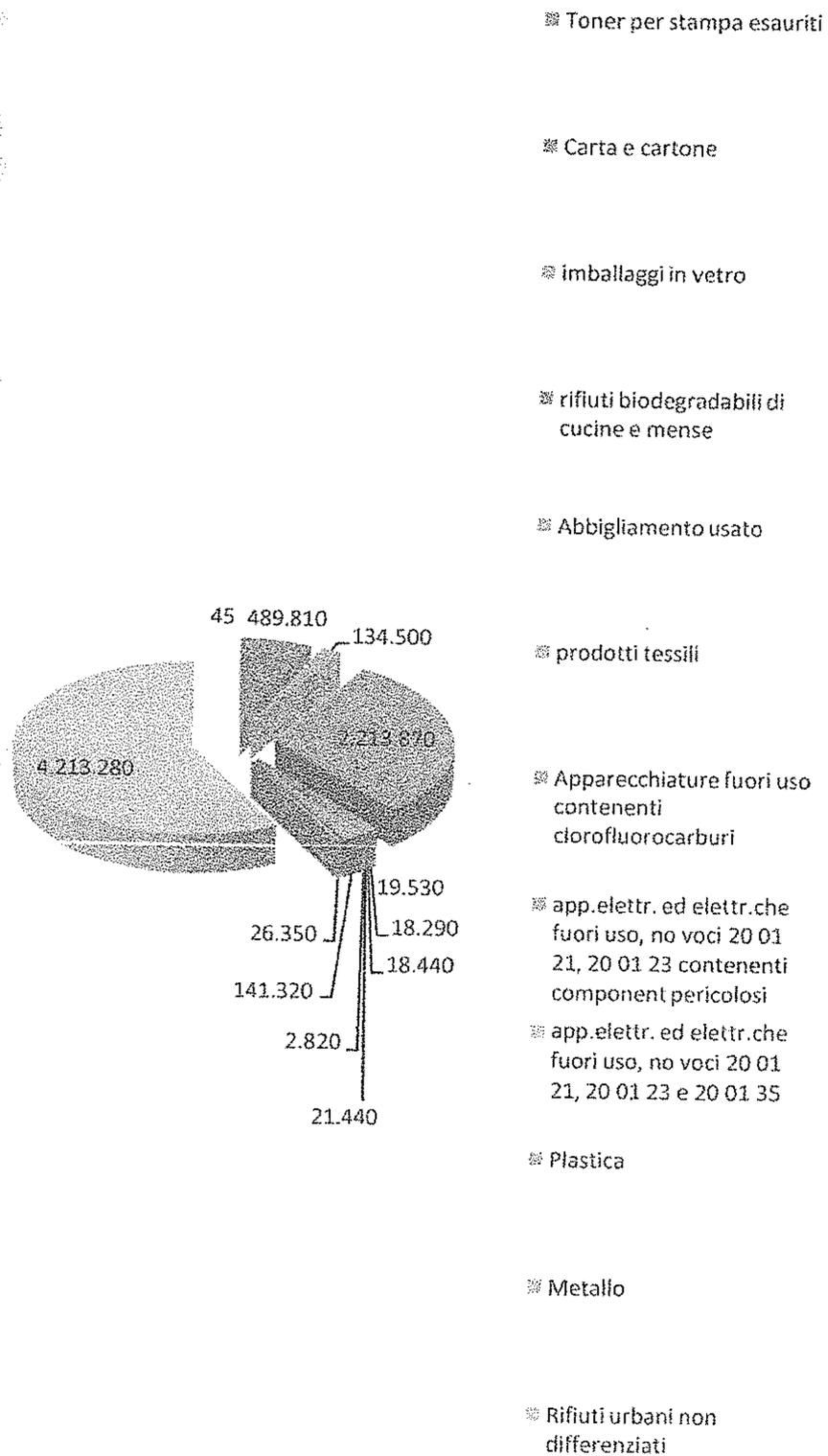
TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Codice CER	Tipologia di materiale	Anno 2013
		Quantità (Kg/Anno)
080318	Toner per stampa esauriti	45
20.01.01	Carta e cartone	489.810
20.01.02	imballaggi in vetro	134.500
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.213.870
20.01.10	Abbigliamento usato	19.530
20.01.11	prodotti tessili	18.290
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	18.440
20.01.35	app.eletr. ed eletr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti component pericolosi	21.440
20.01.36	app.eletr. ed eletr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	2.820
20.01.39	Plastica	141.320
20.01.40	Metallo	26.350
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	4.213.280
	Totale	7.299.695

I risultati complessivi relativi all'anno 2013 evidenziano:

- una raccolta rifiuti solidi urbani differenziati pari a 42,28% (3.086.415 kg/anno) . I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.
- una raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati pari al 57,72 % (4.213.280 kg/anno).

Di seguito riportiamo una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2013.



I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, così come indicato nella tabella seguente

TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Codice CER	Tipologia di materiale	Azienda	Sede legale - Impianto
080318	Toner per stampa esauriti	ASIA srl	Via Giuseppe Vinci = GIOIA DEL COLLE
20.01.01	Carta e cartone	LACARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.02	imballaggi in vetro	LACARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Comune di Salandra – Discarica CIO IMPIANTI srl	Contrada Piano del Governo – SALANDRA Borgo la Matella – MATERA Loc.Foresta -
20.01.10	Abbigliamento	CANNONE srl	Via Ospedaletto 331 - ANDRIA
20.01.11	prodotti tessili	LACARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	RITRA srl	Zona Industriale di Barigiano - BALVANO
20.01.35	app.eletr. ed eletr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti component pericolosi	RITRA srl	Zona Industriale di Barigiano - BALVANO
20.01.36	app.eletr. ed eletr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	RITRA srl	Zona Industriale di Barigiano - BALVANO
20.01.39	Plastica	LACARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.40	Metallo	LACARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	Comune di Salandra – Discarica Comune di Matera CIO IMPIANTI srl	Contrada Piano del Governo – SALANDRA Borgo la Matella – MATERA Loc.Foresta - TRICARICO

7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L'ANNO 2014

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente all'anno 2014 analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2012
- consuntivo della raccolta anno 2013

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

CODICE CER	Tipologia rifiuto	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	VAR.NE	NOTA
08.03.18	Toner per stampa esauriti	10	45	55,00	aumento
16.01.03	Pneumatici fuori uso	4.610	-----	n.v.	*****
20.01.01	Carta e cartone	465.720	489.810	4,92	aumento
20.01.02	vetro	199.430	134.500	32,56	diminuzione
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.552.170	2.213.870	29,89	aumento
20.01.10	Abbigliamento usato	22.220	19.530	12,11	diminuzione
20.01.11	prodotti tessili	14.660	18.290	19,85	aumento
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	5.120	18.440	72,23	aumento
20.01.35	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolosi	11.460	21.440	46,55	aumento
20.01.36	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	-----	2.820	n.v.	*****
20.01.39	Plastica	136.220	141.320	3,61	aumento
20.01.40	Metallo	24.940	26.350	5,35	aumento
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	4.503.860	4.213.280	6,45	diminuzione
20.03.07	Rifiuti ingombranti	6.310	-----	n.v.	*****
	Totale	6.946.730	7.299.695	4,84	aumento

L'analisi della tabella precedente consente di effettuare le seguenti osservazioni:

- il trend di raccolta differenziata è in aumento (+7,11%);
- la quantità complessiva di rifiuti prodotta è aumentata di circa il 4,84 %
- Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando realmente la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una drastica riduzione della produzione complessiva di rifiuti.
- Si evidenzia, per l'anno 2013 un aumento rispetto all'anno 2012, pari al 4,84% al 0,78% rispettivamente nella produzione totale e nella produzione pro-capite di rifiuti, a fronte di un incremento del numero di abitanti (+4,26%);
- Con il modello gestionale ed organizzativo, operativo nel corso dell'anno 2013, il Comune di Policoro, è stato in grado di raccogliere in modo differenziato Kg 3.086.415 di rifiuti solidi urbani, pari al 42,28% del totale dei rifiuti.
- La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 57,72 % del totale è stata smaltita in modo indifferenziato, con un aumento rispetto all'anno precedente di circa 22,05% e pertanto non si è raggiunto l'obiettivo indicato nel D.Lgs.152/06 che prevedeva già' entro il 31 dicembre 2012 almeno il sessantacinque per cento di raccolta differenziata;
- Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

Queste osservazioni costituiscono la premessa necessaria per l'elaborazione di proiezioni attendibili di raccolta differenziata relativa al 2014; infatti l'analisi dei risultati della raccolta differenziata 2013 evidenzia dei valori che, proiettati per l'intero 2014, porterebbero :

- ad una maggiore produzione complessiva rifiuti indifferenziati,
- ad una maggiore produzione complessiva di rifiuti differenziati la cui raccolta, essendo più onerosa, dovrebbe portare ad un aumento dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

7.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014-2015

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto con il sistema di raccolta domiciliare , il Comune di POLICORO prevede il raggiungimento degli obiettivi mostrati nella tabella seguente:

Orizzonte temporale	Obiettivo
Attuale 2013	35,17%
2014	55,00%
2015	65,00%
2015	70,00%

8. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- > la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- > l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

E' da premettere che l'Ente già nell'anno 2013 era in regime di TARES e pertanto predisponendo un piano finanziario per il Servizio. In considerazione di ciò, i dati finanziari relativi all'annualità 2013, occorrenti per le previsioni 2014, sono desunti dalla contabilità ordinaria dell'Ente ed allocati, per il dovuto confronto, nelle rispettive voci di costo definite nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- > CG Costi operativi di gestione
- > CC Costi comuni
- > CK Costo d'uso del capitale

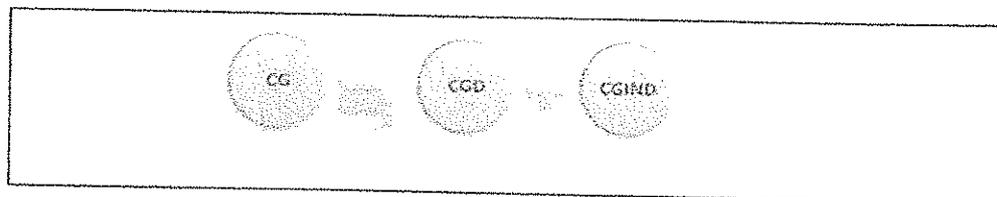
ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni del Piano Finanziario dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

9. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:



$$CG = CGIND + CGD$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

9.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

Nella tabella seguente è riportato la descrizione delle voci di costo relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

↪ $CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

ACRONIMO	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
• CSL	Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade	Pulizia strade e mercati, costo del personale per lo spezzamento, manutenzione macchine ed automezzi, raccolta di rifiuti abbandonati,
• CRT	Costi di Raccolta e Trasporto	E' il costo del servizio che si trova nella gara d'appalto
• CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
• AC	Altri Costi	Lavaggio cassonetti, campagne informative, consulenze, noleggio di cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)	2014
A – Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	239.997,43
B – Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	248.766,15
C – Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	1.179.283,22
D – Altri Costi (AC)	33.874,00
Totale generale= (A+B+C+D)	1.701.920,80

9.3 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente la descrizione delle voci relative alla raccolta indifferenziata valutiamo quelle afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria CGD, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

 $CGD = CRD + CTR$

Costi di Gestione Differenziato (CGD)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Sono i costi della raccolta sia porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione : umido, carta, plastica, lattine, medicinali, legno, ingombranti, verde
• CTR	Costi e Trattamento di Riciclo	Al netto dei proventi delle vendite di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi. Per umido e verde costo di pretrattamento e di compostaggio, per le altre frazioni sono i costi di trattamento diminuiti dei costi di vendita

CRD = Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

CTR = Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)

Sono esclusi:

- a) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,
- b) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all'autosmaltimento *onerato degli stessi*.

Costi di Gestione Differenziato (CGD)	
	2014
A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)	549.012,61
B – Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	4.039,95
Totale = (A+B)	553.052,56

10. Costi Comuni (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\curvearrowright \text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

Costi Comuni (CC)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione (bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso
• CGG	Costi Generali di Gestione	Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare (quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
• CCD	Costi Comuni Diversi	Costo del personale a tempo determinato. Quote di costi di materiale e servizi di rete (elettricità, gas, cancelleria, acqua). Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni). Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura

Costi Comuni (CC)	
	2014
A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)	35.654,00
B – Costi generali di gestione (CGG)	656.714,60
C – Costi comuni diversi (CCD)	235.832,14
Totale = (A+B+C)	928.200,74

II. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R.158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$

Costo d'uso del Capitale (CK)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• AMM n	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)
• ACC n	Accantonamenti per l'anno "N"	Accantonamenti per l'anno "N" per sconti, insolvenze, per agevolazioni e riduzioni per l'anno "N+1"
• R n	Remunerazione del capitale nell'anno "N"	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

Tasso di remunerazione*. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (ES.piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (ES.contenitori per raccolta differenziata).

E' calcolato in funzione del:

capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano

⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

Investimenti programmati nell'esercizio

⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

Fattore correttivo

⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

**Tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento (r_n), espresso in percentuale. Questo è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (KN_{n-1} , immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (I_n) e da un fattore correttivo (F_n), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione (r_n), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento, pubblicato sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia.*

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 116.140,29
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ 116.140,29

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	€ 1.559.324,50
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	

Altro		
Altro		
Totale A	€	1.559.324,50
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)		
Compattatori		
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
Totale B	€	-
Capitale netto investito (A+B)	€	1.101.996,11
Tasso di rendimento rn		5,66%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€	62.372,98
Totale CK	€	178.513,27



12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Policoro in riferimento al periodo 2014

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

I costi di seguito indicati, previsti per l'anno 2014, devono essere integralmente coperti dal gettito della TARI.

I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.254.973,36
CC- Costi comuni	€ 928.200,74
CK - Costi d'uso del capitale	€ 178.513,27
Minori entrate per riduzioni	€ 259.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 3.620.687,37

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 248.766,15
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.179.283,22
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 549.012,61
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 4.039,95
Riduzioni parte variabile	€ 129.500,00
Totale	€ 2.110.601,93

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 239.997,43
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 35.654,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 656.714,60
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 235.832,14
AC - Altri Costi	€ 33.874,00
Riduzioni parte fissa	€ 129.500,00
Totale parziale	€ 1.331.572,17
CK - Costi d'uso del capitale	€ 178.513,27
Totale	€ 1.510.085,44
Totale fissi + variabili	€ 3.620.687,37

12. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2014 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 3.620.687,37. Ciò significa, nel concreto, che, poiché il Comune di Policoro aveva già un tasso di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti pari al 100%, il nuovo tributo comporterà una diversa ripartizione in virtù dei diversi criteri di calcolo usati nella TARSU e nel nuovo tributo. Tale diversa suddivisione sarà più evidente fra le diverse utenze domestiche, poiché all'ammontare dei metri quadrati dell'appartamento si affiancherà anche il parametro del numero dei componenti, prima non rilevante (tranne che per le abitazioni con unico occupante).

Alcune categorie non domestiche, inoltre, subiranno notevoli aumenti a causa dei parametri di produttività specifica di rifiuti stabili dal D.P.R. n. 158/1999 – Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n. 22/1997.

E' intenzione dell'Amministrazione valutare l'impatto su queste categorie, allo scopo di promuovere eventuali correttivi sotto forma di agevolazioni/riduzioni per alleviare il carico della nuova tassa.

SETTORE: FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 18 DEL 11.08.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE T.A.R.I. PER L'ANNO 2014.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L." così come modificato dalla legge 213/2012, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

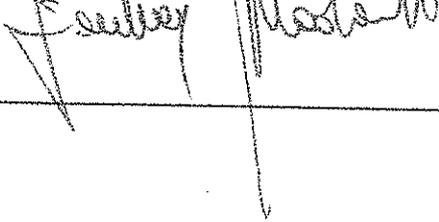
REGOLARITA' TECNICA	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere Favorevole-
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Data 11.08.2014 IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE Dott. IVANO VITALE
REGOLARITA' CONTABILE	Verificata la Regolarità contabile e dato atto che la proposta: Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri alla situazione economico-finanziaria; Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri al patrimonio dell'Ente;
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Esprime Parere: Favorevole- Data 11.08.2014 IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE Dott. IVANO VITALE

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 18 DEL 03-09-2014.-

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale
N. 18 del 03/09/2014

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL C.C.
MODARELLI Gianluca



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfonso Marrazzo



Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

- CHE La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line a partire dal
- 9 SET. 2014 come prescritto dall'art.124 comma 1° D.Lgs. 267/2000 (N. 1870
REG. PUB.) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 24 SET. 2014

Dalla Residenza Municipale, addì - 9 SET. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfonso Marrazzo

